

NOVARA. IL CONVEGNO

Sicurezza e lavoro, una svolta

Piccole e medie imprese: confronto sull'applicazione delle nuove norme

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

In attesa che venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale per l'immediata entrata in vigore, il testo unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è stato al centro del primo convegno in Italia dedicato all'applicazione dell'innovativo strumento normativo. Ad organizzare l'evento è stata l'Api, Associazione piccole e medie imprese di Novara e Vco nella sede di via Aldo Moro a Novara. Il responsabile area Sicurezza dell'Api, Francesco Cruciano, ha così spiegato l'iniziativa: «Il giorno in cui il testo unico verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale per le imprese sarà già tardi. E' necessario formarsi in anticipo su un settore determinante come quello della sicurezza».

Il direttore dell'Api Paola Pansini ha ricordato che il nuovo testo unico «si compone di 306 articoli, tredici titoli e 51 allegati. Pur contenendo alcuni spunti interessanti, desta molte critiche considerate che non è stato condiviso pienamente con il mondo imprenditoriale. La cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro è un valore per

tutte le imprese tanto da indurre la nostra associazione ad investire risorse affinché l'intero tessuto imprenditoriale del territorio possa farlo proprio». Il sostituto procuratore della Repubblica Mara De Donà ha affrontato il tema del reato di

**Il direttore dell'Api:
«Abbiamo investito
risorse per diffondere
la cultura nelle aziende»**

omicidio colposo e di lesioni gravi-gravissime previste dal testo unico: «Le sanzioni inserite nel testo unico rappresentano una svolta epocale. Il pubblico ministero in caso di incidente mortale deve provare l'interesse (considerato dal punto di vista dell'eventuale contenimento dei costi) e il vantaggio per l'impresa. I morti sul lavoro ci sono sempre stati ma con le nuove norme non sono più considerati come qualcosa di ingombrante». L'avvocato penalista Paolo Luca Bianchi di Milano: «E' stata ratificata una convenzione con l'Ocse. Il testo unico è giustificato dall'esigenza di avere un sistema concorrenziale con regole internazionali uguali».



Cantieri edili, uno dei luoghi di lavoro più a rischio per gli infortuni

Che cosa cambia Sanzioni anche penali

Il nuovo testo unico recepisce e cancella numerose norme, come la legge 626/94. «Tra le leggi che abroga - dice il direttore dell'Spresal dell'Asi di Novara Biagio Calò - c'è anche la 494/96 sulla sicurezza dei cantieri. Tra gli aspetti più complicati l'obbligo dell'invio all'amministrazione competente della comunicazione di avvio lavori e del Durc, documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di lavori eseguiti in economia senza ricorso ad appalto». Luigi Cucchiario responsabile dell'unità operativa vigilanza tecnica della direzione provinciale del lavoro di Novara: «Le sanzioni previste dal testo unico riguardano l'ambito penale e l'esercizio dei diritti della persona offesa nel processo penale. Prevista pure la sospensione dell'attività». [R. L.]

In breve

Casalvolone
**Rubano sigarette
da bagagliaio auto**

Furto di stecche di sigarette, per un valore di circa duemila euro, in una tabaccheria di Casalvolone. Gli autori, approfittando del fatto che la titolare durante le operazioni di scarico aveva lasciato per un attimo il bagagliaio dell'autovettura aperto, si sono impossessati di alcune stecche e si sono dileguati. [C. M.]

Trecate
**Lite in famiglia
per l'uso dell'auto**

Discutono in strada ma soltanto per l'auto e i vicini chiamano i carabinieri. E' accaduto ieri in via Mazzini a Trecate. Un'accesa discussione fra madre e figlio ha attirato l'attenzione dei vicini che hanno avvertito i carabinieri. Secondo la ricostruzione dei militari, il litigio fra i due sarebbe nato dal tentativo del giovane di prendere l'auto di famiglia contro il volere della madre. La tensione è salita fino a attirare l'attenzione dei vicini. E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri nel timore che la lite potesse degenerare. [E. BR.]

NECROLOGIE

E' mancato il

dott. Ruggero Prelli
di anni 70

Troppo presto hai raggiunto la tua